

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Area: PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06326 del 28/05/2020

Proposta n. 8299 del 27/05/2020

Oggetto:

Avviso pubblico "Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio" - Asse 1 Occupazione - Priorità di investimento 8i) - Obiettivo specifico 8.5 del POR Lazio FSE 2014-2020 - AC20 (approvato con D.D. n. G02673 dell'11/03/2020) – Attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica SA.57021 – Migrazione dell'Avviso Pubblico dal Regime di Aiuti in de minimis secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482.

Proponente:

Estensore	BERTONE EMANUELA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	ALBERGHI CLAUDIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	P. GIUNTARELLI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	E. LONGO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Avviso pubblico “Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio” - Asse 1 Occupazione - Priorità di investimento 8i) - Obiettivo specifico 8.5 del POR Lazio FSE 2014-2020 - AC20 (approvato con D.D. n. G02673 dell’11/03/2020) – Attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica SA.57021 – Migrazione dell’Avviso Pubblico dal Regime di Aiuti in de minimis secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 al regime quadro disposto dall’art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Su proposta dell’Area “Predisposizione degli Interventi”

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- la D.D. n. G04173 del 05/04/2019 con la quale è conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di dirigente dell’Area Predisposizione degli interventi della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);
- la Legge 10 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G02673 del 11/03/2020 avente ad oggetto “ POR Lazio FSE 2014/2020 - Approvazione Avviso Pubblico “Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio”. Asse 1 - Occupazione - Priorità di investimento 8i) - Obiettivo specifico 8.5 - AC20”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03056 del 20/03/2020 avente ad oggetto “ Integrazioni ai criteri di accesso e alle modalità operative dell’Avviso pubblico “Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio”. POR Lazio FSE 2014/2020. (Approvato con Determinazione Dirigenziale n. G02673 del 11/03/2020)”;
- la Determinazione - n. G05905 del 18/05/2020 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020 - Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n° G02673 dell’11/03/2020 - POR Lazio FSE 2014/2020 - "Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio". Asse 1 - Occupazione - Priorità di investimento 8i) - Obiettivo specifico 8.5 - AC20 – Integrazione delle risorse finanziarie stanziata.”;

CONSIDERATO che nella situazione di emergenza connessa alla propagazione del COVID-19 e in ragione delle misure urgenti di contenimento e gestione dell’emergenza stessa adottate con D.P.C.M. dell’8 marzo 2020 ed estese all’intero territorio nazionale con D.P.C.M. del 9 marzo 2020, la Regione Lazio, con la citata D.D. n. G02673 dell’11/03/2020, ha promosso una nuova misura nell’ambito del

POR FSE Lazio 2014-2020 a sostegno delle imprese e dei lavoratori, al fine di consentire la prosecuzione, nel massimo dell'efficienza e dell'efficacia, dell'attività produttiva aziendale;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi ha, nello specifico, le finalità di sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working";

CONSIDERATO che gli investimenti sostenuti con l'intervento di cui trattasi, oltre a perseguire gli obiettivi emergenziali, costituiscono infatti una solida base, anche se di natura sperimentale, per incrementare la produttività delle imprese, migliorare il benessere dei lavoratori, favorire una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e incrementare la sostenibilità ambientale dell'organizzazione aziendale;

CONSIDERATO il perdurare della suddetta situazione di emergenza e le conseguenti ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica adottate, contestualmente alle progressive proroghe, dal D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, dal D.P.C.M. del 22 marzo 2020, dal D.P.C.M. del 1° aprile 2020, dal D.P.C.M. del 10 aprile 2020, dal D.P.C.M. del 26 aprile 2020 e dal D.P.C.M. del 17 maggio 2020;

CONSIDERATO inoltre che, in ragione dell'impatto economico dell'epidemia di COVID-19, la Commissione Europea ha approvato la Comunicazione C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", che, ai sensi del punto 3.1, consente agli Stati membri di concedere sovvenzioni dirette alle imprese sino al 31 dicembre 2020 con un massimale per ogni impresa di 800.000,00 euro;

PRESO ATTO del Comunicato - numero 256071 del 30/03/2020 riguardante la Comunicazione 19.3.2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., che consente agli Stati membri di concedere sovvenzioni dirette alle imprese sino al 31 dicembre 2020 con un massimale per ogni impresa di 800.000,00 euro;

PRESO ATTO inoltre del Comunicato dell'8 maggio 2020 prot. 410673 che fornisce delle precisazioni in merito al suddetto Comunicato prot. n. 256071 del 30/03/2020 specificando che, fino alla ricezione dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea della notifica "ombrello" le imprese che possono beneficiarie di un provvedimento di concessione di aiuto nell'ambito dell'Avviso sono quelle che, all'esito della visura effettuata presso il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), non abbiano superato il massimale previsto dal Regolamento "de minimis" (UE) n. 1407/2013;

CONSIDERATA l'entrata in vigore del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio), che in particolare all'art. 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" prevede che le Regioni possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final -"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e nelle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed al presente articolo, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa;

CONSIDERATO che la Commissione europea in data 21/05/2020 ha adottato la decisione C(2020)3482 relativa alla notifica SA.57021 con cui riconosce la compatibilità del Regime Quadro

della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che l'ammontare complessivo del Regime Quadro è stimato in circa nove miliardi di euro dei quali sei relativi ad aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui all'art.54 del Decreto Legge 34/2020;

ATTESO che i contributi previsti nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G02673 del 11/03/2020 sono al momento erogati nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");

RITENUTO necessario pertanto, in attuazione della Decisione C(2020)3482 della Commissione Europea, disporre la migrazione dell'Avviso Pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale n. G02673 del 11/03/2020, dal regime di aiuti de minimis secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482, fatte salve le attività istruttorie concluse sino alla data di pubblicazione del presente provvedimento riguardo alle proposte progettuali pervenute;

DATO ATTO, inoltre, che si provvederà a dare seguito agli adempimenti previsti dall'art. 63 del Decreto Legge 34/2020 "Adempimenti relativi alla registrazione degli aiuti";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di disporre la migrazione, in attuazione della Decisione C(2020)3482 della Commissione Europea, dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G02673 del 11/03/2020 dal Regime di Aiuti de minimis secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e autorizzato dalla Decisione Europea C(2020)3482, fatte salve le attività istruttorie concluse sino alla data di pubblicazione del presente provvedimento riguardo alle proposte progettuali pervenute;
- di dare atto che si provvederà a dare seguito agli adempimenti previsti dall'art. 63 del Decreto Legge 34/2020 "Adempimenti relativi alla registrazione degli aiuti".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Lazio, all'indirizzo www.lazioeuropa.it e www.regione.lazio.it/rl_formazione/ oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo